

11.11.2021

Fondo PMI, garanzie SACE e tutte le novità sulla liquidità per le PMI



Al fine di limitare gli effetti economici della pandemia di Covid-19, nel corso del 2020 il Governo italiano ha approvato diverse **misure a sostegno della liquidità delle imprese**. Tra le misure più importanti rientra sicuramente il cosiddetto Decreto Liquidità (D.L. 23/2020), che ha potenziato le garanzie sui **finanziamenti alle PMI offerte dal Fondo Centrale di Garanzia** e istituito presso SACE il nuovo strumento straordinario "**Garanzia Italia**".

Come già avvenuto nel 2021 con il Decreto Sostegni-Bis, anche per il 2022 è prevista una proroga. La bozza della Legge di Bilancio 2022, attualmente in discussione, estende infatti **fino al 30 giugno 2022 l'operatività straordinaria del Fondo di garanzia PMI e di Sace**. Rivediamo insieme in cosa consistono questi due strumenti e scopriamo quali sono le novità previste.

Fondo di Garanzia PMI

Il Fondo di garanzia PMI, costituito presso Mediocredito Centrale (MCC), ha lo scopo di fornire una **parziale assicurazione ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito** a favore delle piccole e medie imprese.

Il Decreto Liquidità ha stabilito una disciplina straordinaria per il Fondo al fine di garantire continuità operativa alle imprese colpite dalla pandemia Covid-19. La bozza della Legge di bilancio 2022 **estende le agevolazioni previste fino al 30 giugno 2022**, sebbene con alcuni correttivi, e inserisce specifiche per il successivo periodo luglio-dicembre. Di seguito una sintesi di quanto al momento indicato, distinguendo tra due distinte fasi.

Fondo di Garanzia PMI: 1 gennaio - 30 giugno 2022

- Per finanziamenti di importo superiore a EUR 30.000. proroga delle garanzie con percentuali di copertura invariate.
- Per prestiti fino a EUR 30.000, le garanzie scenderanno all'80%.
- In entrambi i casi, dal 1° aprile 2022 la garanzia non sarà più a titolo gratuito, ma è prevista una commissione.

Fondo di Garanzia PMI: 1 luglio - 31 dicembre 2022

- **L'importo massimo garantito per singola impresa resta fissato a EUR 5M.**
- Per i finanziamenti legati a fabbisogni di liquidità, la copertura scende al 60% per le imprese rientranti nelle fasce 1 e 2 (ovvero, le imprese "più virtuose") del modello di valutazione MCC.
- Per le restanti imprese e per i finanziamenti legati a investimenti resta una copertura all'80%.
- Prevista l'ammissibilità a Garanzia delle imprese anche per le imprese rientranti in fascia 5 - ovvero, la fascia meno "virtuosa", esclusa in regime di operatività ordinaria.

Garanzie SACE

La bozza della Legge di Bilancio 2022 prevede il **prolungamento fino al 30 giugno 2022 anche delle "misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese"** previste dall'articolo 1 del Decreto Liquidità, ovvero di Garanzia Italia SACE. Ricordiamo che Garanzia Italia SACE, da ultima disciplina disposta dal Decreto Sostegni Bis, prevede una **copertura fino a un massimo del 90% su operazioni fino a 8 anni** con possibilità di due anni di pre-ammortamento e ammontare di finanziamento legato a fatturato o costi del personale.

I progetti del Green New Deal

Sempre con riferimento a SACE, il Decreto Semplificazioni (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76), a cui la bozza di Legge di Bilancio fa riferimento, introduce ulteriori garanzie su finanziamenti a favore di **progetti del Green New Deal**, denominate appunto Garanzie SACE Green. Progetti rientranti in questo ambito possono riguardare, ad esempio, la **transizione verso un'economia pulita e circolare, tecnologie a basse emissioni e mobilità sostenibile**.

Garanzie pubbliche: quali prospettive future?

I dati Banca d'Italia dimostrano la grande efficacia degli strumenti a sostegno della liquidità, cui han fatto ricorso il 61% delle imprese italiane (dati al primo semestre 2021), imprese che in molti casi non sarebbero riuscite a fronteggiare i propri impegni finanziari o sostenere i propri progetto di investimento a seguito di un calo del fatturato legato a chiusura o rallentamento delle proprie attività.

Sempre Banca d'Italia, nel proprio monitoraggio mensile, indica 2,5 milioni di richieste pervenute al Fondo di Garanzia a novembre 2021, per un importo complessivo di oltre EUR 207Mld, e EUR 30Mld di prestiti garantiti da SACE, per un totale di oltre 3.500 operazioni.

La bozza delle Legge di bilancio 2022 prevede una **uscita graduale dalle misure straordinarie a supporto** della liquidità, eliminando progressivamente la gratuità delle garanzie e assottigliando il campo d'azione a favore delle imprese più bisognose. Pur nel ripristino dell'operatività ordinaria, sarebbe indubbiamente **auspicabile rendere permanente il massimale di EUR 5M** sul Fondo di Garanzia, per scongiurare un eventuale rischio di credit crunch legato al ritorno a un plafond di EUR 2,5M.

L'importanza degli strumenti di Equity

Al di là delle soglie specifiche, il ritorno alla normalità richiederà un cambio di prospettiva, con un progressivo allargamento a strumenti equity, attraverso piattaforme specializzate che affiancheranno sempre più l'offerta di credito a lungo termine. Sia che si parli di debito che di capitale di rischio, **a essere premiate saranno le imprese che accedono ad una consulenza qualificata per cogliere al meglio le opportunità del mercato dei capitali.** Un qualcosa che vediamo nel in concreto nel modello di servizio innovativo adottato da qualche anno dal Gruppo Azimut, e che si è rafforzata con il lancio di Azimut Direct in seno al progetto di "neo-financing". In sintesi: **supportare la crescita delle imprese italiane,** fornendo loro velocità, attenzione e mercato.

DISCLAIMER

Il presente documento è stato redatto da Azimut Direct S.p.A. sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. Il documento è di proprietà di Azimut Direct S.p.A. ed è vietato ogni suo uso, riproduzione, duplicazione o distribuzione, anche parziale, da parte dei destinatari del documento o di terzi cui il documento o sue parti siano stati eventualmente trasferiti. La società, inoltre, non potrà essere ritenuta responsabile per danni derivanti dall'utilizzo, da parte dei destinatari del documento o di terzi, dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento o di danni comunque asseriti come ad essi connessi. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. Si raccomanda un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nello stesso.

